

## Una stanza in piazza, per immergersi nel dramma della dipendenza da gioco

**Pubblicato:** Venerdì 15 Novembre 2019



**Un locale nero, il ticchettare del tempo che passa, il ripetersi ossessivo delle slot machine, le voci di chi ti vuole bene che si fanno più angosciate: è la “stanza” con esperienza sensoriale che è stata allestita**, nella giornata di venerdì 15 novembre, in **piazza Libertà a Gallarate**.

È una nuova azione del vasto progetto di contrasto all’abuso di gioco d’azzardo portato avanti dall’**associazione Azzardo Nuove Dipendenze (And)** e che in questo caso – insieme ad **Intrecci Teatrali** – ha coinvolto i ragazzi dei **Licei dei Tigli di Gallarate**.

Gli studenti hanno allestito lo spazio e dal mattino fino alle 16 hanno invitato a vivere l’esperienza sensoriale, dieci minuti all’interno della casa, immersi attraverso audio e installazioni nel dramma della dipendenza. Una modalità che ha fatto riflettere chi non ha dipendenza da gioco, ma ha anche consentito di intercettare chi – quasi inconsapevolmente, negando il problema – ha ammesso di spendere quantità significative di denaro (*nel video, il racconto dei ragazzi*).

«Più di un anziano ci ha detto di giocare solo quando incassa la pensione, ma giocando in media 30-40 euro nel giorno in cui riceve i soldi» spiega **Sara De Micco**, dell’[Associazione And](#).

«Abbiamo spiegato che non vogliamo colpevolizzare ma far capire il peso sociale» raccontano i ragazzi, accompagnati da **Andrea Gosetti di Intrecci Teatrali**. L’esperienza nella tenda fa infatti riflettere soprattutto su un punto: prima delle perdite in denaro, **la perdita più significativa è quella del tempo, sottratto agli affetti e ai rapporti umani**.

**Roberto Morandi**

[roberto.morandi@varesenews.it](mailto:roberto.morandi@varesenews.it)